

Rusteghi un po' malinconici secondo la versione di Vacis

La rilettura del capolavoro del commediografo veneziano di scena a Mirano
Abbandonato il dialetto veneziano, tutti i ruoli femminili recitati da attori

di **Giuseppe Barbanti**

«**R**usteghi. I nemici della civiltà» ha intitolato Gabriele Vacis, uno dei più interessanti registi italiani, la sua rilettura del capolavoro goldoniano che va in scena nel teatro di Mirano mercoledì alle 20,45. Fra i protagonisti accanto a due attori veneti, come Natalino Balasso e Mirko Artuso, che si ritrovano fianco a fianco con diversi percorsi e esperienze alle spalle, anche Eugenio Allegri, che ha pure a lungo lavorato in Veneto, e Jurij Ferrini, che si è particolarmente distinto negli ambiti della ricerca: la distribuzione è completata da quattro attori Nicola Bremer, Christian Burruano, Ales-

sandro Marini, Daniele Marmi, approdati sul palcoscenico a seguito di una selezione fra diversi decine di giovani interpreti operata dallo stesso Vacis, direttore del Teatro Regionale Alessandrino che assieme allo Stabile di Torino ha prodotto lo spettacolo.

La vicenda è nota: il rustego Lunardo promette in sposa sua figlia Lucietta a Filippetto, rampollo dell'amico Maurizio, senza che i due giovani si siano mai visti. Non solo, i due padri concordano nel vietare anche un solo incontro fra i due prima del matrimonio. L'emancipata signora Felice decide di far conoscere i due fidanzati. I due si piacciono, ma l'inganno viene scoperto e il matrimonio rischia

di saltare, finché la parlantina della signora Felice non appiana tutto. Di lì a qualche anno dal debutto in laguna della commedia Goldoni si trasferirà da una Venezia sempre più in decadenza a Parigi: la realtà di una borghesia che mostra tutti i suoi limiti è al centro di una rilettura del testo, condotta da Vacis assieme ad Antonia Spaliviero, che fa ancor più che nell'originale dei quattro rusteghi altrettante amare versioni caricaturali dell'avveduto Pantalone. Non sono poche le novità che introduce Vacis: accanto alla sfumatura malinconica, che rafforza il carattere chiuso dei personaggi principali, l'abbandono del dialetto veneto, sostituito dall'italiano, e l'attribuzioni di tutti i ruoli

femminili a interpreti maschili. «Qui la "grande trasgressione" la mette in opera la signora Felice: fa incontrare un ragazzo e una ragazza prima che si sposino. A differenza che in Romeo e Giulietta il dramma è molto più futile: i genitori pretendono solo che i fidanzati non si vedano prima delle nozze - scrive in una nota Vacis - I personaggi che in Shakespeare sono eroici, grazie alla morte, in Goldoni diventano buffi».

Prevendita biglietti presso Marlene Travel via Barche 4, Mirano tel. 041/570100 marlene-travel@yahoo.it Biglietteria e segreteria Teatro 041/4355536 info@miranoteatro.it www.miranoteatro.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorno e Notte

Rusteghi un po' malinconici secondo la versione di Vacis

Fabrizio Giffani spiega cosa significa «fare teatro» oggi

50 ITINERARI PER TUTTI I GUSTI
dalle prealpi triestine e bellunesi, al Gargano, fino a Primiero, alle Dolomiti e alle montagne del Circo di Livineto

Il libro **50 itinerari per tutti i gusti** è in vendita presso tutti i librai e presso il sito www.50itinerari.it

IN SCENA >> OLTRE GOLDONI



Un'immagine di Rusteghiche il regista Gabriele Vacis porterà in scena mercoledì a Mirano